



## COMUNE DI PITIGLIANO (Provincia di Grosseto)

### Verbale di deliberazione GIUNTA MUNICIPALE

Delibera n. 42 del 20/02/2024

**Oggetto: Impianto eolico di potenza in immissione massima pari a 37,2 MW in loc. Rempillo, proposto da Sorgenia Renewables srl - Atto di indirizzo**

L'anno duemilaventiquattro e questo dì venti del mese di febbraio alle ore 18:30 in Pitigliano nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza Gentili Giovanni - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Gentili Giovanni	Sindaco	s	
Falsetti Serena	Vicesindaco	s	
Celata Alessio	Assessore	s	
Elmi Claudia	Assessore	s	
Lauretti Irene	Assessore	s	

Presenti 5      Assenti 0

Partecipa la sottoscritta Federica Ambrogi Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco sottopone all'esame della Giunta Comunale la proposta di deliberazione n. 48 avente ad oggetto: "Impianto eolico di potenza in immissione massima pari a 37,2 MW in loc. Rempillo, proposto da Sorgenia Renewables srl - Atto di indirizzo".

## LA GIUNTA COMUNALE

Con riferimento al procedimento in oggetto, **premessi che:**

- il proponente, Sorgenia Renewables Srl, in data 04.01.2024, con nota acquisita al prot. 1655/MASE del 04.01.2024, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, l'avvio di un procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, integrata con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017;
- l'intervento, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) nella tipologia elencata nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"*;
- per il progetto in questione si applicano pertanto i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente n. 826 del 26.01.2024, il MASE ha trasmesso la propria nota prot. n. 14043 del 25.01.2024, comunicando la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento sul proprio sito web, nella quale è stata indicata come termine per la presentazione delle osservazioni la data del 24.02.2024;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante l'installazione di n. 6 aerogeneratori di potenza pari a 6,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di MW 37,2, un sistema di accumulo da 25 MW e le relative opere di connessione, nel territorio del Comune di Pitigliano (Gr); Gli aerogeneratori in progetto avranno un'altezza massima al mozzo di 125 mt, altezza complessiva fuori terra di 210 mt (punta della pala) ed un diametro massimo del rotore di 170 mt. L'impianto, ovvero il poligono che racchiude gli aerogeneratori, insisterà su un'area di circa 290 Ha, attualmente a destinazione agricola, e sarà collegato, attraverso le relative opere di connessione, alla RTN mediante una Sottostazione di trasformazione utente con un trasformatore 30-132 KV e consegnata alla rete mediante una linea in cavo interrato che si attesterà ad uno stallo di protezione AT della stazione Terna (punto di connessione);
- ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale comprende anche la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, seppure il progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di aree protette, ma in considerazione dei siti della Rete Natura 2000 vicini, con i quali potrebbero interferire gli impianti derivanti dall'attuazione del progetto, di seguito elencati: IT6010012 - SIC Lago di Mezzano - IT6010011 - SIC/ZPS "Caldera di Latera"- IT6010056 - ZPS "Selva del Lamone e Monti di Castro" - IT6010013 - SIC "Selva del Lamone";
- il proponente ha dichiarato che il progetto non ricade in aree idonee ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*";
- preso atto della procedibilità dell'istanza dichiarata dal competente MASE, il Settore Ambiente ed Energia della Regione Toscana, dovendo proporre alla Giunta regionale l'espressione di un parere in merito alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/20210, in merito al progetto in oggetto, con nota pervenuta a questo Ente in data 30.01.2024 ed acquisita al prot. n. 927, ha conseguentemente richiesto ai soggetti competenti e alle Amministrazioni interessate i contributi tecnici istruttori sulle materie di competenza, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE;

ciò premesso,

ferma restando l'espressione di contributi tecnici istruttori sulle materie di competenza da parte degli uffici comunali e delle altre Amministrazioni competenti, la Giunta comunale ritiene dovere esplicitare l'indirizzo politico di totale dissenso alla proposta di progetto, in ordine a vari aspetti di seguito in sintesi riportati:

- il progetto investe una superficie vastissima di 290,00 ettari, interamente in zona agricola, caratterizzata da contesti antropizzati organizzati da una ben definita trama agraria con presenza di vigneti, oliveti, seminativo semplice, prato da foraggio, imprese agricole per produzioni biologiche DOP, IPG, ecc., aggregati e nuclei rurali di particolare interesse storico, parte integrante della struttura rurale del paesaggio, che costituiscono, quali invariati strutturali, il patrimonio che testimonia le condizioni della vita contadina del passato e contribuisce a rappresentare gli elementi caratterizzanti della storia sociale ed economica di Pitigliano, percorsi storici e visuali panoramiche di ampio valore estetico paesaggistico; tutti contesti agrari propri del paesaggio rurale tutelato dal PIT, il quale definisce la *Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane*, uno dei principali

supporti dei paesaggi rurali di maggiore valore e quindi un punto di snodo fondamentale del paesaggio toscano da considerare bene storico.

Il riconoscimento dei “*Paesaggi Rurali Storici*” della Toscana, schedati dal PIT, come l’ambito in esame, è finalizzato, in considerazione della loro vulnerabilità e dei fattori di rischio che ne potrebbero compromettere gli equilibri, alla conservazione dello stesso e alla incentivazione di interventi di salvaguardia, riqualificazione e restauro.

L’area interessata dal progetto di impianto eolico ricade all’interno dei pianori tufacei dell’Ambito Morfologico Territoriale denominato RT1 “Ripiani Tufacei - Altopiano del Tufo” del PTC approvato con DCP n. 20 del 11.06.2010 che, nel fornire indirizzi per la formazione degli atti di governo del territorio del comune, esclude la localizzazione degli impianti eolici con altezza al rotore superiore a 26 metri in tali ambiti.

La proposta del parco eolico non tiene assolutamente conto dello Statuto del Territorio e dell’azione strategica della pianificazione territoriale (PSC) e urbanistica (RU) vigente, inserendosi in modo scomposto nel contesto in cui l’Amministrazione comunale, oltre a non ammettere l’installazione di impianti che utilizzano aerogeneratori con altezza al rotore superiore a 25 mt (*art. 31 bis delle Norme del PSC*), incentiva, per il “*sub sistema territoriale 2. I territori agricoli di Pitigliano*” in esame, la conservazione delle caratteristiche naturali e degli habitat presenti nel sito di importanza regionale “SIR-ZPS 119 - Alto corso del Fiume Fiora”, la preservazione, la riqualificazione ed il riordino degli ecosistemi fluviali e della loro continuità, al fine di garantire il loro ruolo di corridoio ecologico, il mantenimento e la tutela della vegetazione di corredo al reticolo idro-grafico minore e alla maglia agraria di divisione tra le colture, il mantenimento delle qualità diffuse del paesaggio agricolo, il ripristino e la tutela dei percorsi storici e delle visuali panoramiche di ampio valore estetico paesaggistico, il completamento e la riqualificazione paesaggistico-ambientale dell’impianto termale del Tosteto, il miglioramento e la riqualificazione degli spazi a supporto delle attività agricole nonché la conservazione e il recupero delle unità edilizie di interesse storico.

Appare evidente che la realizzazione del parco eolico comporterebbe l’interruzione dei corridoi e delle reti ecologiche tra i Siti della Rete Natura 2000 (SIC, SIR; ZPS, ecc.): Lago di Mezzano, Caldera di Latera, Selva del Lamone e Monti di Castro, Selva del Lamone ed il sito di importanza regionale “SIR-ZPS 119 - Alto corso del Fiume Fiora” ricadente nel medesimo ambito, con la conseguente sicura minaccia di specie animali e l’alterazione dei corridoi di mitigazione con le zone umide.

Considerata l’alta valenza naturalistica, la prossimità di zone umide, bacini e laghi, è doveroso tenere conto che la diminuzione degli spazi ambientali è una delle cause maggiori della scomparsa e della rarefazione di molte specie, derivante anche dal pericolo di collisioni con gli aerogeneratori e, potenzialmente, un fattore limitante per la conservazione di popolazioni ornamentali; oltre al pericolo derivante dalla collisione diretta, ci sono altri tipi di impatto che occorre considerare, prima fra tutte infatti la perdita di habitat. (Fonte: *indagine bibliografica realizzata per conto della Regione Toscana, Dipartimento delle politiche territoriali, UOC Tutela della diversità ecologica a cura di Tommaso Campedelli e Guido Tellini Florenzano, Centro Ornitologico Toscano - luglio 2002*).

L’ambito prescelto dal progetto di parco eolico, seppure non direttamente ricadente in zona a vincolo paesaggistico, si colloca all’interno della fascia di rispetto (*art. 20 comma 8, lett. c-quater D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199*) dei beni sottoposti a tutela di cui al DM 01/07/1967 “*Zona del centro antico e area circostante sita nel territorio del comune di Pitigliano (Grosseto)*”, DM 22.05.1976 “*Conca del Lago di Mezzano e territorio circostante*” e DM 22.05.1984 “*Selva del Lamone*”.

Lo stesso ambito, oltre ad essere in diretta prossimità a fasce di grande valore paesaggistico costituisce, così come statuito dal PIT, invariante strutturale:

- “*I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali*”, quale patrimonio territoriale e paesaggistico il cui obiettivo è la salvaguardia e valorizzazione dei caratteristici paesaggi agrosilvopastorali che si presentano, come nel caso in esame, con buone caratteristiche di permanenza e integrità dei segni e delle relazioni storiche, evitando gli opposti processi di artificializzazione comportanti nuove urbanizzazioni (*nuova viabilità, piazzole, cavidotti, sottostazione elettrica, B.E.S.S., aerogeneratore e struttura di fondazione*);

- “*I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali*”, quale paesaggio di grande valore estetico-percettivo dato dall’associazione tra morfologie addolcite, orizzonti molto estesi e valori luministici prodotti dal particolare cromatismo dei suoli, il cui obiettivo è la permanenza della maglia agraria storica tipica dei paesaggi collinari.

Fermo restando che la scelta dell’area è di chiara evidenza marginale ad aree critiche per artificializzazione, l’altezza complessiva di ogni singolo aerogeneratore (ml 210), considerata la quota altimetrica del sito, avrebbe una visibilità massima di grandi distanze di tipo “*totale*” quindi ben visibili da Manciano, Sorano, Latera, Valentano, Farnese, Ischia di Castro ed anche dalle piane costiere, contravvenendo integralmente con l’obiettivo 4 della “*Disciplina d’uso*”, “*Obiettivi di qualità e direttive*” dell’ambito di paesaggio n. 20 “*Bassa marenna e ripiani tufacei*” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico rubricato “*Salvaguardare e valorizzare i rilievi dell’entroterra e l’alto valore iconografico e naturalistico dei ripiani tufacei, reintegrare le relazioni ecosistemiche, morfologiche, funzionali e visuali con le piane costiere*”.

E' inoltre significativo evidenziare che l'intero "sub sistema territoriale 2. I territori agricoli di Pitigliano" è caratterizzato da notevoli presenze archeologiche, Pian di Morrano Naioli, le vie cave del Gradone, di Fratenuti, di S. Giuseppe, dell'Annunziata, di Concelli e di Poggio Cane, come individuate nella carta "C1. Aspetto del territorio rurale e aperto del Regolamento Urbanistico", in particolare l'ambito prescelto ricade tra le aree che costituiscono risorsa archeologica, come individuato dal Piano Strutturale Coordinato, in considerazione della potenzialità di ritrovamenti archeologici.

Ai fini della valutazione del rischio di impatto archeologico, che non può prescindere dall'analisi dei contesti/siti di grande utilità per definire il grado di conoscenza del tessuto insediativo antico, intendendo con questo un "complesso ecosistema" che si sviluppa nelle varie epoche storiche, costituito da reti viarie, relitti centuriali, centri abitati, necropoli, centri religiosi, impianti produttivi, ecc., tutti utilmente inseriti in un contesto geomorfologico di riferimento e collocati nelle immediate vicinanze dell'area interessata dal progetto di parco eolico, sono da segnalare:

**Stipe Votiva del Pantano** (Pitigliano - località Tosteto): distanza in linea d'aria 1 Km dalla Pala PI 05 in direzione Nord/Nord-Ovest, 500 m circa Ovest/Nord-ovest di Podere Grascia;

**Pantano** (Pitigliano), fondo Paglieto: distanza in linea d'aria 1,400 Km dalla Pala PI 05 in direzione Nord/Nord-Ovest;

**Località Quattro Strade** (Pitigliano): distanza in linea d'aria 4,460 Km dalla Pala PI 05 in direzione Ovest/Nord-Ovest;

**Località SP127 Pantano** (Pitigliano): **Area Archeologica all'aperto "Alberto Manzi"** distanza in linea d'aria 4,160 Km dalla Pala PI 05 in direzione Ovest/Nord-Ovest;

**Località Pantanello/Casale Grascia** (Pitigliano) distanza in linea d'aria 1,400 Km dalla Pala PI 05 in direzione Ovest/Nord-Ovest;

**Località Rimpantoni, tenuta Voltone** (Pitigliano) distanza in linea d'aria circa 1,870 Km dalla Pala PI 04 in direzione Sud/Sud-Ovest;

**Località Voltoncino** (Pitigliano) distanza in linea d'aria circa 1,450 Km dalla Pala PI 04 in direzione Sud/Sud-Est;

**Località Sconfitta Vecchia** (Pitigliano) distanza in linea d'aria compresa tra i 490 m e i 680 m circa dalle Pale PI 04 - 05 - 06 in direzione est, nord, ovest;

**Poggio Evangelista** (Latera) distanza in linea d'aria circa 4,680 Km dalla Pala PI 03 in direzione Est/Nord-Est;

**Monte Becco** (Valentano) distanza in linea d'aria circa 2,200 Km circa dalla Pala PI 04 in direzione Est/Sud-Est;

**Lago di Mezzano** (Valentano) distanza in linea d'aria circa 1,740 Km circa dalla Pala PI 01 in direzione Est/Sud-Est.

Nel progetto inoltre non vengono opportunamente esaminati i fenomeni di grande ampiezza per l'effetto di shadow flickering (sfarfallio dell'ombra) da parte dei nuovi aerogeneratori di h 210 m, che si verificheranno, in particolare, sui nuclei rurali presenti nelle immediate vicinanze.

La proposta comporterebbe impatto negativo, già in fase di cantiere, sulla viabilità di collegamento intorno al parco eolico, nonché una trasformazione permanente del sistema dei percorsi prevedendo, diversamente da quanto riferito, anche nuova viabilità per l'accesso alle piazzole. E' evidente che alcuna valutazione circa le interferenze delle infrastrutture in progetto con la viabilità provinciale è stata documentata.

L'installazione delle turbine è prevista su un'area collinare, con presenza di pendici dolci, e le altitudini d'installazione delle macchine oscillano tra i 420 ed i 480 m slm; dalla proposta di progetto si evince che l'area non è stata monitorata da una stazione anemometrica installata in sito, infatti per la definizione preliminare del regime anemologico sono stati impiegati dati da una torre anemometrica virtuale, definendo la velocità media del vento annuale, all'altezza del mozzo, pari a 6,9 m/s; è motivo di attenzione quanto riferito nel progetto circa la raccomandazione, per gli sviluppi futuri dello stesso, della necessità di installazione di una torre anemometrica in sito; il progetto infatti sembra non tenere in debita considerazione la circostanza secondo cui un generatore eolico eroga la potenza di progetto ad una velocità del vento di 12-14 m/s (*fonte: Regione Toscana Ambiente/Energia*); non è pertanto documentata oggettivamente la quantificazione delle potenzialità eoliche del sito e della producibilità dell'impianto, rimandando lo studio a sviluppi futuri; pertanto non può ritenersi, allo stato, opera "strategica sotto il profilo economico" dovendosi anzi esprimere una prognosi di totale inefficienza dell'impianto, come tale, non idoneo a giustificare il sacrificio imposto a tutti gli altri interessi coinvolti;

- tra le alternative di VIA non è stata presa in considerazione l'alternativa zero, consistente nell'attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando a tal proposito che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico, fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;

- l'intervento si ritiene incoerente con il modello di sviluppo dato al territorio della Provincia di Grosseto che vedrebbe l'agro-alimentare con molte DOC, DOP e IGP, ove insiste il "distretto biologico Aldobrandesco" e dove il turismo incardina effetti imponenti in termini di PIL grazie all'unione tra lo sviluppo agro-ambientale e la componente paesaggistica e naturalistica, irrimediabilmente compromessi dagli effetti prodotti dal nuovo impianto;
- in virtù del modello dato, al fine comunque di concorrere ulteriormente all'azione generale di governo per la produzione di energia da FER, si ritiene possano essere, come del resto lo sono, realizzati impianti di altre dimensioni che possano diversamente valorizzare il tessuto delle imprese agricole insistenti sul territorio andando ad integrare il reddito, anche attraverso Comunità Energetiche; a tal proposito preme evidenziare come l'Amministrazione abbia sottoscritto un accordo con ENEA "Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile", come da propria deliberazione n. 39 del 23.03.2023, per lo sviluppo di uno studio di fattibilità mirato alla costruzione di una CER (Comunità di Energia Rinnovabile);
- il progetto non tiene in debita considerazione gli impatti cumulativi che lo stesso ha sull'ambiente, con le ulteriori istanze di impianti di produzione da FER in progetto, o già realizzati, nel Comune di Valentano, Farnese, Ischia di Castro, Cellere, Piansano e Manciano; tali trasformazioni, comporteranno palesemente l'irreversibile trasformazione del paesaggio agrario, oggetto di tutela, tipico del Comune di Pitigliano ma anche dell'intera bassa maremma e dell'alta Toscana;

**Vista** la proposta di deliberazione che costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e pertanto non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa riportate:

1. **di dissentire** integralmente sulla proposta progettuale in argomento, in quanto appare evidente che nel caso di specie il preminente interesse pubblico di un'opera ritenuta strategica sotto il profilo economico, comporterà il completo stravolgimento del paesaggio storico consolidato di un vasto territorio, con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell'intera struttura socio economica e turistica della bassa maremma, in evidente contrasto con le finalità enunciate dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico, che persegue prioritariamente le seguenti finalità "Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, da ora in poi definito PIT, persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale, manifatturiera, agricola e ambientale del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano (art. 1 comma 1 Disciplina del Piano);
2. **di riservarsi** di intraprendere ogni azione di tutela del proprio territorio, e di ogni più ampia azione nelle sedi competenti, al fine di contrastare la proposta in esame;
3. **di dare mandato** ai competenti uffici comunali, ai fini della valutazione della VIA entro il termine stabilito, di inviare il presente provvedimento;
4. **di comunicare** il presente provvedimento ai capi-gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.267/2000;
5. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione avanti riportata;

**VISTA** la normativa vigente in materia;

**DATO ATTO** che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui al D.Lgs. 267/2000 e di cui al Regolamento sul sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2013;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata. Successivamente, con separata votazione unanime favorevole, considerate la necessità e l'urgenza di provvedere, al fine di espletare i consequenziali provvedimenti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000;

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

---

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente

*F.to Il Presidente  
Gentili Giovanni*

*F.to Il Segretario Comunale  
Federica Ambrogi*

---

---

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **22/02/2024** al **07/03/2024** al n. **265** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale  
F.to Federica Ambrogi*

---

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo Pretorio.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con separata votazione per motivi di urgenza.

Pitigliano li \_\_\_\_\_

*F.to Il Segretario Comunale  
Federica Ambrogi*

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale  
Federica Ambrogi*

22/02/2024

---

---

Firma sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993